

**PROGETTISTI**

Arch. Gianmaria Baraldi  
Arch. Roberto Ubaldi  
Arch. Fabrizio Nafesti  
Arch. Valentina Caputo

## OBIETTIVI ASSUNTI

- 1) Progettare un edificio terziario che abbia una grande flessibilità.
- 2) Realizzare un taglio di piano che permetta il massimo sfruttamento in conformazioni diverse.
- 3) Concepire una forte immagine simbolica ed unitaria d'insieme che si articolino attraverso una netta divisione delle funzioni ospitate.
- 4) I piani dell'incontro, spazi articolati e creativi, intesi come piazza, luogo urbano in cui svolgere funzioni conviviali.
- 5) I piani del lavoro, dove regna la semplicità delle forme a favore della qualità di spazi e prestazioni.









# INSERIMENTO NEL CONTESTO TERRITORIALE



- 1  Ingresso pedonale da via G. Stephenson
- 2  Ingresso carrabile da via privata Val Formazza

 Area di progetto

 Parcheggio pertinenziale

 Parcheggio bici/moto

 Funzioni

 Spazi verdi fruibili

L'ubicazione dell'edificio allineato alla via Stephenson è il risultato di un processo progettuale che ha l'obiettivo di privilegiare, da un lato il rapporto con la stessa, e dall'altro quello di valorizzare al massimo la visibilità del lato dell'edificio destinato alla comunicazione.

La distanza di rispetto dalla strada è stata dettata dalla volontà di creare uno spazio urbano intermedio.

VIA GIORGIO STEPHENSON





Maria Baraldi  
Luca Uboldi  
Stefano Nafesti  
Valentina Caputo

2.

I primi due piani, costituiti da un'architettura ricca ed articolata, contengono il cuore pubblico in relazione con il mondo esterno.





Arch. Gianmaria Baraldi  
Arch. Roberto Ubaldi  
Arch. Fabrizio Nafesti  
Arch. Valentina Caputo

3

I primi due piani, costituiti da un'architettura ricca ed articolata, contengono il cuore pubblico in relazione con il mondo esterno.





Arch. Gianmaria Baraldi  
Arch. Roberto Ubaldi  
Arch. Fabrizio Nafesti  
Arch. Valentina Caputo

Questo edificio va letto come un archetipo del palazzo per uffici del futuro. È formato da due personalità: una altamente prestazionale, rappresentata da un nitido parallelepipedo rivestito a piacimento; l'altra da un variegato sistema di spazi ricchi di immagini e di attrattive. Quest'ultima è il cuore pubblico delle funzioni di relazione con il mondo esterno per cui abbiamo scelto una forte e dinamica identità architettonica.

